

STADIO PIETRALATA, TAMBURRANO (M5S): CHIESTA VERIFICA SU POSSIBILI GRAVI VIOLAZIONI NORME UE

“L’autorizzazione a costruire lo stadio previsto in località Pietralata a Roma non rispetterebbe le direttive europee e, nel caso venga verificata l’inottemperanza, andrebbe subito annullata. Per questa ragione ho inviato oggi una lettera al Commissario Straordinario, al Presidente della Regione Lazio, al Sindaco di Roma Capitale, all’ANAC e al DIPE per verificare la corretta applicazione delle norme comunitarie chiedendo di revocare, in caso di violazione, l’autorizzazione in base al principio della doverosa autotutela. Il nostro Paese rischia altrimenti di aggravare le procedure di infrazione a suo carico, o addirittura di vedersene aperte di nuove. Le più gravi violazioni del diritto europeo riguarderebbero le direttive che disciplinano, rispettivamente, i Contratti Pubblici e Rete Natura 2000, in tema di tutela ambientale. Quest’ultimo punto vale anche per i project-financing come quello di Pietralata dove mancherebbe la fase di comparazione fra più progetti e non risulterebbe approvato lo schema di convenzione, che dovrebbe stabilire gli accordi tra le parti, come la matrice di rischio da porre a carico del concessionario e a base della procedura di gara. In materia ambientale, non è stata effettuata la valutazione di incidenza per valutare gli eventuali effetti di perturbazione sulle non lontane aree protette della rete UE Natura 2000 che si trovano nella città di Roma. La ragione addotta è che lo stadio sorgerebbe al di fuori di esse. Il diritto UE dice tutt’altra cosa”, così in una nota Dario Tamburrano, europarlamentare del Movimento 5 Stelle.

15/10/26